

**Luisa Barbaro**

AGITE Messina, Resp. U.O. C.F.  
Area Metropolitana e Jonica  
Dirigente C.F. "Via del Vespro" Asl 5

L'Assessorato regionale alla Famiglia, alle Politiche Sociali e al Lavoro ha messo a disposizione finanziamenti per la realizzazione di Progetti sperimentali innovativi finalizzati alla riorganizzazione dei consultori familiari con l'intento di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie.

Il soggetto proponente, ovvero l'Azienda sanitaria provinciale n. 5 di Messina, tramite il Consultorio familiare Via del Vespro e i 9 Consulto-

## Asp e Agite a Messina

# Progetto "Open space": un nuovo modello sociale di salute

ri dell'Area Metropolitana e Jonica ad esso collegati, l'Istituto di Istruzione superiore "Antonello" e l'Associazione "All People Onlus", ha promosso e attivato il Progetto "Open Space", della durata di 4 mesi a partire dal 31 dicembre 2010.

Si tratta di un progetto pilota che sottolinea l'importanza dell'integrazione Ospedale-Territorio con continuità assistenziale, una direzione obbligata per i ginecologi del futuro, basata su un lavoro di interdisciplinarietà, di équipe con quei collegamenti al "sociale" che la coppia può richiedere.

L'aspetto innovativo di questo progetto consiste nell'essere riusciti a mettere in rete i 9 Consultori dell'Area Metropolitana e Jonica, con lo stesso spirito di condivisione e con azioni diversificate in funzione dei bisogni di ogni singolo territorio.

È un progetto di alta valenza sociale in quanto valorizza le prestazioni sociali e psicologiche a sostegno delle persone più deboli, si rivolge alle nuove tipologie di famiglie secondo un approccio integrato e un nuovo modello sociale di salute, sostenuto da modalità operative basate sull'offerta attiva, con una

## Nove consultori "in rete" della Asp di Messina danno il via ad un'innovativo progetto pilota rivolto a 700 donne, 250 coppie, 1000 minori e 200 immigrati

impostazione sui presidi di riferimento totalmente innovativa rispetto ai tradizionali metodi di lavoro.

L'obiettivo è quello di sviluppare competenze diverse con l'offerta attiva, per fare emergere nuovi bisogni e quindi ri-orientare le attività in modo di affrontare una vasta gamma di problematiche (dall'adozione alla separazione) che riguardano tutta la famiglia e non soltanto la donna e/o la coppia.

Le attività progettuali dell'"Open Space" prevedono:

- Attività di formazione e aggiornamento rivolta agli operatori coinvolti nel progetto, per creare un linguaggio comune inerente l'azione in fase di start-up progettuale
- Consultazione e sostegno per le nuove tipologie familiari
- Creazione un punto di ascolto qualificato di consulenza alle famiglie che intuiscono situazioni di disagio sulle problematiche adolescenziali
- Attivazione all'interno di scuole e altre agenzie educa-

tive di percorsi di informazione ed educazione degli adolescenti su tematiche quali sessualità, affettività, immagine del sé, relazione tra pari, bullismo, cyber bullismo

- Informazione all'interno delle scuole per contrastare comportamenti di promiscuità sessuale e l'uso della contraccezione di emergenza (pillola del giorno dopo) e dei rischi connessi

- Consulenza ad adolescenti e genitori sulle malattie sessualmente trasmissibili, sulla cura dell'igiene intima e sulle modalità di prevenzione del papilloma virus umano o Hpv

- Creazione di spazi di incontro per i genitori, all'interno del consultorio, su temi riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, con particolare riferimento ad alcune tematiche di difficile approccio da parte dei genitori quali quelli legati al rapporto col cibo, col proprio corpo, con la scoperta dell'altro, con l'accet-

- Consulenze prematrimoniali sulla fisiologia della riproduzione e sulla procreazione responsabile
- Informazione ed assistenza alla coppia sterile
- Informazione alla coppia in fase di separazione e divorzio
- Promozione dell'istituto dell'affido familiare e dell'adozione nazionale e internazionale
- Incremento delle competenze educative e relazionali dei genitori adottivi
- Creazione di "cultura" sulla problematica dell'accoglienza e dell'integrazione dei bambini adottati in ambito scolastico e all'interno della comunità
- Riduzione della conflittualità familiare, gestione delle situazioni di crisi e i rischi psico-sociali legate a rotture traumatiche e a fallimenti adottivi.

Sono inoltre previste attività di ascolto e consulenza psicologica e sociale, sia per i giovani con disagio, sia per i genitori in difficoltà relazionale con i propri figli; consulenze e colloqui personalizzati di supporto psicologico per la procreazione consapevole e per la prevenzione dell'interruzione di gravidanza; sostegno psicologico, sociale e pedagogico a genitori separati e divorziati, oltre a supporto psicologico, counselling e orientamento per donne e minori vittime di violenza e di maltrattamenti.

Ulteriori interventi integrati vengono espletati per creare e implementare nuovi spazi menopausa, per supportare le donne durante il parto, il puerperio, con la dimissione precoce assistita, con il coinvolgimento dei reparti di ostetricia e ginecologia delle aziende ospedaliere e soprattutto, in un'ottica di continuità assistenziale, vengono offerti interventi di assistenza domiciliare rivolti alla mamma e al nascituro durante il puerperio,

► **Segue a pagina 22**

Oovoo ([www.oovoo.com](http://www.oovoo.com)) e Skype ([www.skype.com](http://www.skype.com)) sono due programmi di chat, conferenza audio multipla e video conferenza che invece richiedono di scaricare un programma sul proprio computer. Oovoo fino ad oggi è il nostro software preferito in quanto offre una videoconferenza multipla fino a sei partecipanti e, a differenza di netmeeting, mette tutti i partecipanti sullo stesso piano con quadri video uguali per tutti e con una qualità video ottimale. Di converso, "succhia" molte risorse Ram e costringe spesso ad un upgrade del sistema in caso di computer datati. Paradossalmente i netbook, i piccoli computerini con 10 pollici di schermo, non hanno problemi, in quanto settati per un utilizzo intensivo della videocomunicazione.

Skype è il primo grande sistema di videocomunicazione, ma il

software fino a qualche tempo fa era gratuito solo per videoconferenze a due partecipanti o audiocomunicazione. Da metà febbraio 2011 invece è disponibile la versione Skype 5 anche per Mac che consente fino a 10 partecipanti in contemporanea, prescindendo dal sistema operativo utilizzato. Oovoo e Skype permettono di lavorare su un unico documento visualizzabile da tutti i partecipanti tramite la "condivisione" della scrivania. Il moderatore digita sulla tastiera, dopo il confronto con i partecipanti, il testo prescelto, sotto gli occhi di tutti. Dopo aver finito, il documento è immediatamente inviabile senza l'utilizzo della posta elettronica tramite "invio file". Ogni documento presente sul proprio Pc diventa così immediatamente condivisibile da tutti i partecipanti alla video conferenza. Ora alcune regole di "ne-

tiquette", la "buona educazione" digitale. In primo luogo è bene che ogni nuovo partecipante setti il sistema, i collegamenti tra cuffia, microfono e computer, eseguendo dei test che i sistemi permettono. Skype prevede un test tramite un contatto on line che vi parlerà in inglese lasciando il tempo per una risposta di 10 secondi; il vostro messaggio sarà registrato e riprodotto, permettendovi di verificare la qualità della ricezione e della trasmissione. Oovoo permette una verifica all'interno del sistema stesso, verificando sia la videocamera, che il microfono che l'altoparlante. Una volta avviata la comunicazione è necessaria la moderazione. Il moderatore deve fare una prima ricognizione degli argomenti da affrontare, chiedere a tutti le priorità e condurre poi la discussione in modo da risolvere la maggior parte dei pro-

blemi, definendo poi chi dovrà fornire la progressione del lavoro tramite la distribuzione dei compiti.

I partecipanti devono facilitare in tutti i modi i compiti del moderatore, soprattutto nei momenti di difficoltà tecniche o scarsa disponibilità della banda digitale. Nel caso di caduta della comunicazione del moderatore, sarà opportuno che immediatamente tutti i partecipanti si colleghino per poter essere riconvocati nuovamente dal moderatore. La videoconferenza richiede il collegamento ad un orario preciso, visto che il significato della videoconferenza consiste nel lavoro comune e condiviso, pena ricominciare daccapo ogni volta che si colleghi un nuovo partecipante.

In conclusione, il sistema di videoconferenza multiplo, insieme ai Consigli di Presidenza tradi-

zionali nella sede della segreteria nazionale Aogoi a Milano, è la migliore modalità per un processo di condivisione continuo tra i diversi attori delle attività di Agite. È certamente il modo più economico per far incontrare i colleghi di tutta Italia, ma anche il miglior modo per acquisire e distribuire compiti davanti a tutti, garantendo con il giusto timing lo sviluppo di ogni progetto. Questo però richiede che l'Italia adotti al più presto la vera banda larga, la sovrastruttura di connessione che ancora manca, così da ridurre l'impatto dei problemi tecnici che ancora gravano con discreta frequenza sul lavoro settimanale di circa 3 ore che ormai ci siamo dati come metodo dalla fine del 2010. Raggiunta l'ottimizzazione del sistema sarà nostra premura offrire anche ad Aogoi tale prezioso know-how.